

Articolo 3: Il fine ultimo della creazione è la gloria di Dio.

«*Se qualcuno nega che il mondo sia stato creato per la gloria di Dio: sia anatema*» (Concilio Vaticano I, DH 3025).

La domanda sul perché della Creazione: Perché esiste qualcosa anziché il nulla? O, ancor più semplicemente, Perché? è in un certo senso la più fondamentale di tutte. La domanda teologica precisa è: Perché Dio ha creato l'Universo quando è Lui stesso la somma di tutte le perfezioni, in cui trova la Sua perfetta beatitudine? Egli è la propria beatitudine: non ha bisogno di niente, non Gli manca nulla. Non c'era niente al di fuori di Sé che avrebbe potuto esigerGli qualsiasi cosa (a differenza nostra). Perché allora avrebbe dovuto creare? L'unico motivo possibile per questo può essere Dio stesso. La Chiesa infatti dichiara che la ragione della Creazione è quella di manifestare la Sua gloria, di comunicarla: creare dunque qualcosa da condividere e con cui esprimere la propria gloria.

Articolo 4: Alcuni angeli sono diventati malvagi e dunque sono stati trasformati in demòni.

«*Il diavolo e gli altri demòni sono stati creati da Dio naturalmente buoni, ma da sé stessi si sono trasformati in malvagi*» (Concilio Lateranense IV, DH 800).

Dio ha creato e crea tutto con bontà (Concilio di Firenze, DH 1333): ha creato gli angeli buoni, ha creato l'uomo buono. Ma una parte degli angeli cadde ed anche il primo uomo. Perché gli angeli sono caduti? Secondo la Tradizione, si rifiutavano di adorare e di servire Dio e preferivano adorare sé stessi. Seguendo la spiegazione patristica comune, è stata presentata loro un'immagine del Signore incarnato prima che avvenisse l'Incarnazione, con il comandamento di adorarlo; ma si rifiutarono di farlo a causa della Sua natura umana, una natura inferiore alla loro. E così sono divenuti malvagi e sono stati trasformati in demòni. Non c'è ritorno per i demòni all'amicizia con Dio, poiché con questo peccato la loro volontà è stata definitivamente stabilita nel male. I demòni non si pentiranno mai e non saranno mai perdonati: non vedranno mai il volto di Dio in Cielo.